



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13

Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)

Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi

Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 e-mail pgic854007@istruzione.it

Tel. 075 6920177 – Fax 075 5928004 – Sito Web: www.icperugia13.gov.it

Prot. n. 5074/A19

Perugia, 04/10/2018

Ai docenti
Istituto Comprensivo Perugia 13

p.c. Consiglio di Istituto

Publicato all'albo della scuola e sul
sito web dell'Istituto.

Oggetto: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti a.s.2018/2019 per elaborazione P.T.O.F. triennale (2019-2021).

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge 107 del 13.07.2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

VISTI i Decreti attuativi della Legge 107 n. 60, n. 62 e n. 66.

VISTI la nota MIUR del 17 maggio 2018 «L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno» e il documento di lavoro MIUR «L'autonomia scolastica per il successo formativo».

VISTE Le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

RICHIAMATO il proprio atto di indirizzo prot. n. 3904/A19 e ritenuto il medesimo tuttora di attuale interesse.

TENUTO CONTO delle risorse professionali assegnate per l'anno scolastico in corso.

VITSTE la delibera n. 6 del Collegio dei Docenti in seduta congiunta dell'11 settembre 2018 e la delibera n. 2 del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado dell'11 settembre 2018, con le quali il Collegio ha definito e deliberato le commissioni e i gruppi di lavoro e la progettualità da realizzare nell'anno scolastico 2018/2019.

TENUTO CONTO delle risultanze pervenute dai docenti dell'Istituto Comprensivo Perugia 13 dopo gli incontri programmati per la lettura dei documenti: nota MIUR del 17 maggio 2018

«L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno» e il documento di lavoro MIUR «L'autonomia scolastica per il successo formativo» e le "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Auto Valutazione e degli esiti dell'incontro del Nucleo Interno di Valutazione tenutosi il giorno giovedì 27 settembre 2018.

CONSIDERATO che la progettualità dell'Istituto deve essere sempre coerente con le aree individuate che fanno riferimento alle priorità formative evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione.

CONSIDERATA le esigenze educative e formative delle alunne e degli alunni che emergono dall'osservazione e dallo studio condotto dai docenti, dai risultati scolastici e dalla specificità del territorio.

EMANA

Il presente atto d'indirizzo secondo i seguenti punti salienti:

- rendere operativo il Piano di Miglioramento rispetto alle priorità strategiche e ai traguardi individuati calibrando e graduando le azioni necessarie al perseguimento di tali obiettivi alla luce delle azioni messe in atto negli anni precedenti e ai rapporti di monitoraggio effettuati periodicamente dal Nucleo Interno di Valutazione.
- Perseguire il potenziamento della ricerca metodologica e didattica avvalendosi anche del lavoro di studio e ricerca delle commissioni, dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti. Essi costituiscono il punto di riferimento dell'innovazione didattica e della ricerca del nostro Istituto ed hanno promosso esperienze significative di innovazione delle pratiche educativo-didattiche che necessitano di essere disseminate per ciò che riguarda gli aspetti strategici.
- Utilizzare il Piano annuale delle attività e ogni altro contesto di confronto quale leva per la crescita della comunità dei professionisti, dove la condivisione dei materiali, degli strumenti di lavoro e delle strategie adottate diventa opportunità di apprendimento continuo e di riflessione del sé professionale.
- Rendere il Curricolo verticale per competenze di Istituto la mappa che orienta le scelte formative, culturali ed educative dei docenti in un'ottica inclusiva in cui l'apprendimento degli alunni è linfa della progettazione tenendo conto di un'organizzazione efficiente relativamente al contesto. Le competenze individuate nel Curricolo di Istituto tengono conto delle competenze chiave europee che dovranno essere rilette alla luce delle nuove raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 che introducono il tema del nuovo cittadino e delle sfide che la società odierna impone individuando nuove e necessarie competenze per gestire il

nuovo che avanza attraverso un'attenta progettazione che miri ad *"innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente"*.

- Sostenere l'impegno dell'Istituzione scolastica nell'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi attraverso una costante regia degli spazi, degli strumenti e degli arredi che la scuola possiede e che cerca costantemente di implementare partecipando ai progetti ministeriali ed europei, ricercando anche altre fonti di finanziamento per rendere i plessi scolastici adeguati alle nuove sfide educative. Gli ambienti di apprendimento rimandano, naturalmente, all'idea di ambiente che sollecita la curiosità, che favorisce il dialogo, la scoperta e dove la relazione educativa è sostenuta dall'ascolto attivo.
- Rendere operativi, anche attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici, l'Atelier Creativo e la Biblioteca Scolastica Innovativa al fine di stimolare la motivazione ad apprendere puntando alla costruzione autonoma del sapere.
- Contribuire ad implementare, in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti, i laboratori di Musica, Teatro, Arte e Letteratura per garantire agli studenti un'ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano attraverso azioni pratiche che sviluppano la creatività.
- Coinvolgere in maniera attiva gli alunni per cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi. A tal proposito si rimanda ad azioni quali: analisi delle conoscenze pregresse degli alunni, apprendimento collaborativo, riflessione meta cognitiva sui processi e sulle strategie di apprendimento e trasferimento di conoscenze abilità, verificabili anche attraverso la realizzazione di compiti di realtà.
- Prevedere, quali strategie di miglioramento, azioni e modalità di intervento personalizzate che favoriscano il recupero delle conoscenze e delle competenze durante tutto l'arco dell'anno scolastico, facendo leva sulle risorse interne, sul continuo e costante confronto e sulla organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi e valorizzino le eccellenze attraverso una ricca proposta progettuale ed un'attenta e articolata organizzazione dei gruppi di apprendimento.
- Privilegiare strategie di valutazione formativa e autovalutazione personale che mirino, calibrando l'uso del giudizio e del voto numerico, a realizzare un processo orientativo in cui gli alunni possano acquisire la consapevolezza di essere in grado di superare le criticità e di poter contare sui propri punti di forza, compresi gli aspetti comportamentali. Tener conto del

Protocollo di Valutazione di Istituto elaborato dalla Commissione Valutazione di Istituto (Prot. n. 19/IV.1 del 03/01/2018. Delibera n. 11 del Collegio dei Docenti del 30/10/2017 e delibera n. 109 del Consiglio di Istituto del 31/10/2017). Particolare attenzione va posta allo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e della competenza di cittadinanza, anche attraverso la valorizzazione dei comportamenti positivi espressi all'interno del gruppo.

- Adottare sistemi di monitoraggio e valutazione del grado di autonomia nello studio e della motivazione ad apprendere degli studenti e delle studentesse. Per realizzare ciò è necessario prendere visione di alcune esperienze condotte e realizzate in continuità educativa nell'anno precedente.
- Considerato che la scuola è un luogo di relazioni umane che necessita di regole, preso atto che l'Istituto si è dotato degli strumenti normativi quali: il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Regolamento dell'Organo di Garanzia, il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia, e che tutto il personale attiva le necessarie procedure disciplinari, si sottolinea che è opportuno anche riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni del gruppo classe per sperimentare nuove strategie, concordando linee educative comuni da applicare con coerenza e costanza.
- Rafforzare la presenza della scuola nel territorio attraverso azioni di collaborazione con gli enti, le associazioni culturali e le associazioni dei genitori, al fine di perseguire nel P.T.O.F. d'Istituto, quale traguardo fondamentale, quello della "Scuola Presidio Culturale del Territorio".
- Arricchire e consolidare, anche alla luce dell'aggiudicazione dei progetti ministeriali ed europei il progetto "Scuola Aperta" con l'intento di intercettare e valorizzare attitudini e vocazioni degli studenti e delle studentesse del nostro Istituto per promuovere l'inclusione e far fronte concretamente, insieme alle altre attività che la scuola promuove, alla dispersione scolastica.
- Proseguire nelle azioni di inclusione attraverso una progettualità mirata, facendo leva sugli strumenti predisposti, sulla organizzazione che l'istituzione si è data, sulla formazione certificata di alcuni docenti, sul continuo confronto con le famiglie e con gli Enti preposti. Prevedere, come obiettivo della Commissione BES, la formalizzazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili le azioni volte all'inclusione.
- Potenziare tutte le attività previste per l'orientamento inteso come "Progetto di Vita" sviluppando forme di coinvolgimento delle famiglie, degli altri ordini di scuola e del territorio.

Per rendere attuabili le azioni descritte, le risorse assegnate con l'organico dell'autonomia, saranno utilizzate efficacemente, attraverso un'attenta regia condotta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con le professionalità coinvolte nelle situazioni complesse, che di volta in volta possono presentarsi. Inoltre le risorse saranno impiegate per sostenere la didattica laboratoriale, per arricchire percorsi di sperimentazione, per supportare percorsi personalizzati considerando che "ciò che è necessario per alcuni diventa utile per tutti" e per realizzare progetti in continuità educativa. Le risorse assegnate non corrispondono alle richieste espresse nel precedente P.T.O.F., tuttavia rappresentano una fondamentale leva per il raggiungimento dei traguardi del P.T.O.F.

Il P.T.O.F., in seguito all'approvazione della legge 107/2015, ha validità triennale e potrà essere rivisto annualmente. Il P.T.O.F., strumento di lavoro e di presentazione dell'Istituto, conterrà: la progettazione curricolare ed extra curricolare, la progettazione educativa ed organizzativa, la richiesta del personale e delle infrastrutture, il Piano della Formazione dei docenti rivisto sulla base del piano triennale per la formazione dei docenti di recente emanazione e il Piano di Istituto per la Scuola Digitale.

Per quanto esposto ed argomentato nei punti salienti dell'Atto di Indirizzo, tutto ciò potrà essere realizzato in collaborazione con i professionisti della scuola che faranno riferimento a stili relazionali e di lavoro centrati sulla collegialità, sulla disponibilità a condividere il proprio lavoro con gli altri colleghi e a diffondere le buone pratiche messe in atto, che sapranno aprirsi all'innovazione, alla ricerca e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali e pubblicato sul sito web della scuola.

